

\_Lettera\_N\_2813

A don Giulio Barberis

Torino, luglio 1878

Car.mo D. Barberis,

Se da Caselle non siete regolarmente invitati a servire, ni ssun ci vada. Qualora ciò si verificasse, salutate, riverite in genere.

Se mai dimostrasse piacere di visitare S. Anna ricevetelo con tutta cortesia, esprimendo di poi rincrescimento non poterlo invitare a mensa per mancanza di quanto occorre per la tavola, essendo tutti colà provvisoriamente.

Allegria, virtù vi accompagnino.

Sac. Gio. Bosco